



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Dipartimento dei beni culturali e  
dell'identità siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo  
[sopripa@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopripa@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana  
[sopmare@regione.sicilia.it](mailto:sopmare@regione.sicilia.it)

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare di  
Sicilia occidentale  
[info@pec.portpalermo.it](mailto:info@pec.portpalermo.it)

**Oggetto: [ID: 8113]** Progetto per la messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, ripristino, miglioramento prestazionale e riqualifica della diga foranea del porto turistico di Acquisanta (Palermo). Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.  
**Osservazioni del Ministero della Cultura**

Con riferimento alla nota del 02/02/2022, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.152/2006, per il progetto indicato in oggetto, e alla nota prot. n. 28171 del 07/03/2022 con la quale codesto Ministero ha comunicato la procedibilità della sopra citata istanza, si rappresenta quanto segue:

- Il progetto rientra tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare (Intervento prioritario "Italia Veloce" in "Missione M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile" del PNRR, Resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici – Decreto 330 del 13/08/2021 All. 1 – Interventi Piano Complementare);
- questa Soprintendenza Speciale, con le note prot. n. 462 del 18/03/2022 e prot. n. 696 del 20/04/2022, ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)  
[ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

- In riscontro a tale richiesta, con nota prot. 8138 del 21/04/2022 la Soprintendenza di Palermo ha comunicato quanto segue:

*«In riferimento alla richiesta assunta al prot. Gen. al n.5855 del 22.03.2022 trasmessa da Codesta Soprintendenza Speciale , esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, VISTO il D. A. n. 117 del 14/02/81 pubblicato nella G U R S n 30 del 13/06/1981 con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico Il Monte Pellegrino giusto verbale affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 16/03/1979;*

*TENUTO CONTO che le opere previste nel progetto di cui trattasi riguardano la messa in sicurezza, manutenzione straordinaria, ripristino, miglioramento prestazionale e riqualifica di un'opera già esistente;*

*questa Soprintendenza, valutato l'intervento proposto secondo le proprie competenze, non ritiene che lo stesso debba essere sottoposto alla procedura di VIA.*

*La Scrivente si riserva di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica nelle successive fasi progettuali.»*

- la Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia ha comunicato con nota prot. n. 1532 del 06/05/2022 le proprie valutazioni e gli esiti dell'istruttoria condotta, autorizzando il progetto, e specificando le prescrizioni necessarie per la tutela dei Beni culturali sommersi, come di seguito riportato:

*«TENUTO CONTO che l'unico intervento invasivo sul fondale consiste nell'infissione di una serie di micropali sul fondale sedimentoso immediatamente a ridosso del versante interno della massicciata della diga foranea a sostegno della nuova banchina antiriflettente;*

*PRESO ATTO che nella relazione archeologica preliminare acquisita, agli atti del procedimento in questione risulta evidenziato che "... il settore costiero che cinge lo specchio acqueo ridossato dalla moderna struttura portuale è quello che risulta maggiormente interessato dalla presenza di ritrovamenti di rilevanza culturale.....che danno l'idea dell'entità della intensa frequentazione”*

*ESAMINATI gli atti presenti nel SIT della scrivente in base ai quali per l'area marina oggetto di intervento non risultano notizie circa l'attuale presenza di elementi antropici di interesse storico culturale;*

*VALUTATE complessivamente le esigenze di tutela culturale sull'area marina in oggetto;*

*VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio,*

*[...]*

*NULLA OSTA*

*all'esecuzione dei lavori previsti dal progetto in epigrafe con le seguenti prescrizioni:*

*o preliminarmente all'avvio dei lavori di cui al progetto proposto si richiede di effettuare, all'interno delle aree marine oggetto di intervento, un rilievo sismo-acustico mediante sistema Sub-Bottom Profiler Parametrico (SBP) con taratura ad alta frequenza (tra i 15 ed i 20 Khz, al fine di poter raccogliere informazioni al di sotto dell'interfaccia acqua sedimento. Le acquisizioni dovranno essere*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

effettuate mediante interlinee massime di navigazione di 3 metri. I dati elaborati, dovranno essere restituiti in pianta planimetrica al fine di individuare eventuali presenze di elementi antropici di interesse culturale nell'area oggetto dei lavori;

- le scansioni con il SBP nell'area oggetto di indagine dovranno essere supportate dall'utilizzo di un sistema di posizionamento RTK;
- tutti i dati dovranno essere acquisiti e restituiti con datum WGS 84 e sistema di coordinate metriche UTM sovrapposti alla mappa descrittiva dei lavori previsti;
- al fine di ottenere risultati ottimali dalle indagini prescritte, le stesse dovranno essere condotte in assenza delle interferenze dovute al traffico nautico e, pertanto, in ore serali e/o notturne;
- successivamente alla consegna dei risultati ottenuti dalle suddette attività 'strumentali, si procederà alla verifica degli eventuali target di natura antropica, per i quali dovrà essere compilata una scheda con relativa snap shot, coordinate, altezza della colonna d'acqua, profondità del target rispetto al fondale, eventuali caratteristiche e breve descrizione sulla possibile natura. Il tutto dovrà essere coordinato da un archeologo subacqueo di I fascia in possesso dei requisiti di cui all'art.2 della L. 14 gennaio 2013 n. 4;
- in sede di verifica dei target eventualmente individuati, il personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza detterà le linee di intervento riguardo ai criteri e le metodologie da utilizzarsi anche per le eventuali fasi successive di verifica archeologica preventiva;
- successivamente sarà cura della Stazione Appaltante fornire alla scrivente una relazione tecnico-scientifica comprendente una sintetica documentazione fotografica sulle suddette indagini, redatta dall'archeologo sopraccitato; si precisa altresì che tutti gli oneri che ne deriveranno saranno a totale carico della suddetta Stazione Appaltante;
- tutte le attività previste dal progetto proposto da svolgersi sul fondale marino dovranno essere coordinati per la parte archeologica dall'archeologo sopraccitato al fine di assicurare che durante le attività di perforazione sul fondale marino non venga danneggiato alcun eventuale elemento antropico di interesse culturale comunque non evidenziato dal predetto survey archeologico effettuato con il SBT;
- L'archeologo incaricato dovrà redigere un diario giornaliero di scavo corredato con foto che, al termine dei lavori, sarà consegnato a questa Soprintendenza in supporto digitale entro 30 giorni dalla chiusura del cantiere;
- la comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire a questa Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora la scrivente ne ravvisasse la necessità, si riserverà la facoltà di inviare tale personale per, presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Si sottolinea che tutti gli eventuali oneri finanziari che deriveranno dall'impiego del suddetto personale saranno a totale carico della committenza ai sensi dell'art. 28 comma 4 del Dlgs. 42104 e s.m.i. [...]

Tenuto conto della documentazione presentata per la procedura, e della natura delle opere in oggetto, consistenti principalmente in:



- adeguamento del massiccio di sovraccarico esistente tramite un aumento della sezione al fine di aumentarne la massa e, di conseguenza, la stabilità;
- integrazione strutturale del massiccio con un'opera di contrasto, adiacente allo stesso e realizzata dal lato porto, ancorata con micropali ai fondali di sedime;
- ripristino del sottofondo del massiccio di sovraccarico con getti di calcestruzzo, eseguiti tramite perforazioni preliminarmente effettuati sul massiccio;
- la realizzazione della mantellata con massi artificiali, disposti in opera in singolo strato e sostenuti da una berma in scogli, di tipo Accropodi II nella parte sommersa e di tipo Ecopode in calcestruzzo pigmentato nella parte emersa;
- in prossimità della radice della diga foranea, la realizzazione di uno sporgente sommerso lato mare, con sviluppo ortogonale rispetto alla direzione della diga stessa, che consente un impatto limitato sulla falesia retrostante e sulle grotte di interesse storico e paesaggistico.
- rivestimento del massiccio della diga di sopraflutto in cls colorato e realizzazione sullo stesso di motivi architettonici decorativi stampati formanti degli archi;
- realizzazione della pavimentazione delle banchine della diga di sopraflutto in cls colorato;

Si esprime l'avviso che dette opere, per quanto di competenza di questa Soprintendenza Speciale, possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni sopra elencate già espresse ai fini della tutela del patrimonio subacqueo dalla Soprintendenza del Mare, e che, come già richiesto dalla Soprintendenza di Palermo, il progetto venga sottoposto alla procedura di autorizzazione paesaggistica, nell'ambito della quale, considerata anche la particolare sensibilità del contesto paesaggistico e architettonico, potrà meglio essere valutata in particolare la proposta, che ha carattere esclusivamente decorativo e storicistico, del finto porticato ad archi a tutto sesto in rilievo, con fascia decorata sovrastante, e che, visto anche il suo uso estensivo e ripetuto, rischia di produrre un impatto visivo rilevante, non coerente con la tipologia di opera e il contesto.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR  
Arch. Federica GALLONI




MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)  
[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)